LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACHE DELLO SPORT

I turchi sconfitti per 5 a 0 a San Siro

Domina il Milan sul Galatasaray

Tre reti di Altafini e due di Pivatelli - I rossoneri in semifinale nella Coppa dei Campioni - Fra gli ospiti alcuni nazionali che affronteranno gli azzurri

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 marzo.

Già vincitore per 3 a 1 nell'incontro di andata disputato lo scorso 23 gennaio a Istanbul, il Milan ha piegato questa sera allo stadio di San Siro il Galatasaray col punteggio di 5 a 0, qualificandosi così per la semifinale dell'ottava edizione della Coppa dei Campioni. Il terreno cedevole e la scarsa illuminazione (dovuta alla bassa tensione) hanno reso difficile il compito degli atleti, e per la verità anche i trentamila spettatori non hanno potuto seguire troppo bene le fasi di gioco che si svolgevano sul lato opposto del campo.

Goleador del primo tempo è stato Pivatelli, che ha segnato all'11° in mischia e al 43° direttamente su calcio di punizione battuto da oltre venti metri. Nel secondo tempo è venuto fuori irresistibilmente Altafini, che ha segnato al 5° su centrata di Barison, al 22° su calcio d'angolo battuto dallo stesso Barison e al 25° a compimento d'una entusiasmante azione personale che ha strappato un lungo applauso al pubblico (in corsa e pressato da due avversari, il centravanti rossonero ha tirato in rete spiazzando il portiere).

La nazionale turca, che tre mesi e mezzo fa dovette cedere nettamente (0-6) contro i nostri azzurri allo stadio bolognese, comprendeva sette giocatori del Galatasaray (Candemir, Ahmet, Suat, Kadri, Tarik, Mustafà e Metin, questo ultimo già in forza al Palermo) che stasera sono scesi in campo anche contro il Milan. Per la rivincita che sarà giocata il 27 marzo a Istanbul sono stati però convocati soltanto Suat e Metin, più il portiere Turgay, il centrosostegno Ergun e l'estrema sinistra Ugur, anch'essi del Galatasaray, ma non utilizzati a Bologna. E' dunque da prevedere che la pentarchia tecnica e l'allenatore Eken (presente stasera a San Siro) apporteranno radicali mutamenti nella formazione che incontrerà la nazionale italiana ad Istanbul; ma le doti migliori dei calciatori turchi rimangono la foga e l'intraprendenza, spesso accompagnate da un'estrema decisione, ma senza alcun acume tattico.

Stasera il terreno di San Siro, molle e cedevole, non era certamente idoneo ad avvalorare il gioco degli ospiti, basato sulla velocità e sull'accanita rincorsa del pallone. Il Galatasaray ha dato quindi la impressione di non valere, almeno sul piano tecnico, una nostra squadra di centro classifica; però nel suo ambiente e con lo stimolo del proprio pubblico può cavar fuori le unghie per trasformare il gioco in lotta e cambiare le carte in tavola all'avversario meglio dotato. Questa era pure l'impressione di Fabbri, c. u. della Nazionale, presente in tribuna.

A tratti pure l'incompleto Milan, ricco di individualità e impostato con maggiore sagacia rispetto agli antagonisti, è apparso in difficoltà e ha corso qualche pericolo, specialmente quando ha lasciato l'iniziativa agli ospiti. Gl'interventi dell'arbitro austriaco Stoll sono stati quasi tutti volti a frenare l'eccessiva risolutezza degli ospiti, alcuni dei quali sono stati ammoniti e minacciati di espulsione, come Candemir (già messosi in luce a Bologna per le sue scorrettezze) ed Ergun. A un certo momento il Milan, sicuro del risultato, ha preferito temporeggiare, evitando nel limite del possibile attriti e scontri in vista dei prossimi impegni.

Leo Cattini

Milan: Ghezzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Pivatelli, Barison.

Galatasaray: Turgay; Candemir, B. Ahmet; Kadri, Ergun, Mustafà; Tarik, Suat, Metin, Ayhau, Ugur.

Arbitro: Stoll (Austria).

Benfica, Dundee e Fejenord in semifinale con il Milan

Contemporaneamente a Milan-Galatasaray si sono disputati ieri altri tre incontri per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, che hanno portato alla qualificazione per le semifinali — assieme ai rossoneri — di Dundee (Scozia), Benfica (Portogallo) e Fejenord (Olanda).

Ieri a Praga il Benfica ha pareggiato (0-0) con il Dukla, ed ha passato il turno avendo vinto per 2 a 1 la gara di andata. Il Dundee, già vittorioso per 4 a 1 in Belgio, ha sconfitto nuovamente (per 2 a 1) l'Anderlecht. Il Fejenord, infine, ha pareggiato (0-0) col Reims a Rotterdam, ma si era imposto per 1 a 0 in Francia nel match di andata.

Due spettatori muoiono d'infarto per l'emozionante Mantova - Venezia

Sormani segna a pochi minuti dalla fine e il commerciante Renzo Corradi si accascia privo di sensi - L'altro tifoso, Francesco De Biagi, è deceduto in ospedale - I mantovani vincono per 2-0 la partita decisiva per la salvezza

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 13 marzo.

Nella partita della salvezza tra Mantova e Venezia hanno avuto la meglio i biancorossi, anche se la vittoria è giunta negli ultimi quattro minuti grazie a due goals di Sormani sul quale i tifosi mantovani avevano cominciato a manifestare il proprio malumore. Sormani oggi non era nella sua giornata migliore e lo aveva dimostrato sbagliando passaggi su passaggi, stentando a trovare la posizione. L'attaccante italo-brasiliano, però, alla fine si è ampiamente riabilitato, ottenendo un rigore (Carantini lo ha atterrato in area) da lui stesso magistralmente trasformato e segnando una magnifica seconda rete.

Un goal — il secondo dei mantovani — di quelli che se ne vedono pochi. L'azione è nata da un fallo laterale nella metà campo del biancorossi: Geiger, ricevuto il passaggio ha lanciato lunghissimo. Sormani si è avventato sul pallone, invano inseguito da Frascoli e giunto a contatto con il portiere veneto che gli si era fatto incontro, lo ha scartato, ha resistito alla carica del mediano e ha insaccato a porta vuota. Il pubblico è esploso in un lungo boato e in un applauso interminabile, a significare tutta la gioia e la soddisfazione per lo scampato pericolo.

Il Mantova infatti lo ha corso veramente un grosso pericolo, incontrando un Venezia in condizioni disperate. Dopo una lunga offensiva iniziale che non aveva dato risultati concreti per mera sfortuna, i mantovani rallentavano stranamente il ritmo, lasciando ai veneziani la completa iniziativa per almeno venti minuti.

Sormani: due reti al Venezia

I veneziani comunque hanno meritato di perdere per mancanza di idee, per la scarsa lucidità di alcuni uomini: evidentemente affaticati dal lungo sforzo compiuto per i recuperi, e per l'affanno che inevitabilmente colpisce le squadre costrette in fondo alla classifica. Certamente il portiere Bubacco oggi ha contribuito a ridurre lo scarto delle reti, opponendosi con successo a tiri destinati in fondo alla rete.

Le emozioni dell'incontro hanno provocato purtroppo delle tragiche conseguenze. Due spettatori sono stati colpiti da infarto: uno di essi, il signor Renzo Corradi, di 54 anni, è crollato improvvisamente non appena Sormani ha realizzato la prima rete su rigore. Subito soccorso, il Corradi è stato trasportato prima all'ospedale, poi nella sua abitazione, ove è giunto ormai privo di vita. Era un commerciante, in gomma molto noto a Mantova. Solo da un paio d'anni seguiva con passione le vicende calcistiche. Assisteva alla partita in compagnia della moglie.

L'altro spettatore è il cinquantatreenne Francesco De Biagi. Ritornato a casa dopo le intense emozioni provate nella parte finale dell'incontro, egli appariva ai suoi familiari in preda a forte eccitazione. Stava appunto discutendo con essi sulle vicende della partita quando è impallidito e si è accasciato al suolo privo di sensi. Trasportato d'urgenza all'ospedale, vi è stato ricoverato per grave insufficienza cardiaca conseguente ad infarto. Poche ore dopo anche il De Biagi è deceduto.

p. r.

MANTOVA: Negri, Morganti, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Simoni, Sormani, Geiger, Giagnoni, Recagni.

VENEZIA: Bubacco; De Bellis, Ardizzon; Grossi, Carantini, Frascoli; Azzali, Tesconi, Bartù, Raffin, Pochissimo.

Buona prova dello spagnolo Peirò nel Torino in allenamento ad Ivrea: 2-1

Certo il rientro dell'attaccante contro l'Atalanta - Sostituirà lo squalificato Poletti - Duvina, un giovane centravanti, esaminato come possibile acquisto

Crippa (da sinistra), **Hitchens e Peiró in una fase dell'allenamento** (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 13 marzo.

La trasferta del Torino ad Ivrea aveva due scopi ben precisi: uno immediato che riguardava la prova di Peiró, di cui è preannunciato il rientro in prima squadra per domenica, l'altro spinto nel futuro, inerente allo studio delle possibilità di Duvina, il centroavanti degli «arancioni» in predicato a vestire la maglia granata nella stagione ventura. Per Peiró si può affermare con tutta tranquillità che la prova è perfettamente riuscita. Lo spagnolo è parso pienamente a posto, dimostrando una caparbia volontà di cui non lo si credeva capace. Ha segnato un bellissimo goal, ha aiutato Hitchens con suggerimenti intelligenti, ha cercato di costruire gioco e manovra. Peiró è pronto al rientro, ed Ellena a fine partita ha dichiarato senza reticenze che Peiró sarà domenica in campo contro l'Atalanta, e sarà mezz'ala al posto di Poletti squalificato.

Per Duvina si deve dire che ogni decisione è stata rinviata. Un alto dirigente dell'Ivrea ha dichiarato su questo argomento: «L'attaccante vale assai di più di quanto abbia fatto oggi. Deve averlo tradito l'emozione, sapendosi osservato. Ce lo ha chiesto la Spal, e nella prossima settimana Duvina andrà a Ferrara per subire un altro esame da parte del comm. Mazza. Ritengo comunque che finiremo per darlo al Torino, a meno che la differenza fra le due offerte sia sensibile».

Chi è Duvina? Un atleta forse non molto prestante nel fisico, ma tecnicamente abbastanza interessante. Ha segnato nel campionato di serie C quattordici goals, e sembra deciso a continuare la serie. E' nato a Torino nel 1935, non è più giovanissimo, ma i tecnici che lo conoscono a fondo credono veramente che sia adatto alla serie A. I dirigenti del Torino, logicamente, non hanno preso decisioni definitive, ma prima di dire di no o di sì, vorranno far seguire Duvina dai loro esperti in gare di campionato, dove si combatte e si gioca un calcio assai diverso delle esibizioni di metà settimana.

Questi i motivi principali della gara-allenamento di oggi. Per il resto poco di interessante. Hanno vinto i granata per 2 a 1: alla rete di Peiró in apertura (10'), un goal magnifico, realizzato dallo spagnolo con un tiro al volo, ha fatto seguito un punto di Invernizzi per l'Ivrea al 20' del secondo tempo. Pochi minuti dopo Piaceri (entrato per sostituire Corni) ha realizzato ancora per il Torino.

Logico che non si possano trarre considerazioni né dal risultato né dal gioco svolto. La squadra dell'Ivrea ha confermato buone doti d'assieme mettendo in mostra anche alcuni ottimi giocatori; il Torino era troppo rabberciato per dettare quella superiorità che sarebbe stato logico attendersi contro un avversario di serie C. Mancavano ai granata Buzzacchera (sostituito da Brentegani), Bearzot, Ferretti e Ferrini, e nella ripresa sono rimasti negli spogliatoi anche altri titolari.

IVREA: Biggi; Poggio (Graziutti), Maroso; Invernizzi (Bertetto), Orlando, Bonicatto; Stocco, Negri, Duvina, Alberti (Invernizzi), Genovesio.

TORINO: Vieri (Panetti); Scesa, Brentegani (Poletti); Cereser, Mialich, Corni (Piaceri); Danova, Spanio, Hitchens, Peiró, Crippa.

g. acc.

Oggi la Juventus in partita

La Juventus affronta oggi in partita una formazione di rincalzi: un incontro che dovrà servire da completo collaudo alle sensibili varianti che il trainer Amaral intende apportare all'inquadratura per Napoli. Ieri, infatti, il tecnico brasiliano ha confermato l'intenzione di schierare Nicolè a centravanti, richiamando in squadra, per il ruolo di ala destra, il giovane Sacco.

Nella seduta di allenamento di ieri, i juventini sono stati impegnati in un normale lavoro atletico, integrato da una breve partita a formazioni ridotte.

Da Napoli, si apprende frattanto che Monzeglio e Pesaola confermeranno buona parte dello schieramento opposto domenica scorsa al Catania. La sola variante sarà costituita dalla sostituzione del centromediano Gatti, squalificato. E' previsto il rientro di Rivellino. Questa sera i giocatori del Napoli si recheranno in ritiro a Cava dei Tirreni, dove rimarranno sino a domenica.

Il peso piuma Mario Sitri incontrerà il campione del Ghana della categoria Tetteh il 30 marzo ad Accra.

Italia B - Bulgaria B, di calcio, in programma il 20 corrente a Firenze, sarà diretto dall'arbitro Demetrios Wlachojanis

L'incontro di pallanuoto Italia-Germania in programma a Napoli il 31 marzo sarà diretto dall'arbitro austriaco Dirnweber.

I grigi hanno superato brillantemente la gara di recupero in serie B

Padovani guida l'Alessandria al successo contro il Lecco: 3-2

L'attaccante piemontese ha segnato due volte - In evidenza anche il mediano Soncini (autore di una rete) e il terzino Melideo - Lindskog e Cappellaro i marcatori della squadra lombarda

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 13 marzo.

Bella e meritata vittoria dell'Alessandria sul Lecco per 3 a 2 nell'odierno recupero di Serie B. La partita era molto importante per i piemontesi che si stanno battendo per non retrocedere. Un errore avrebbe avuto conseguenze piuttosto serie. Perdere voleva dire affrontare la prossima duplice trasferta in Sicilia (prima a Cosenza poi a Messina) in condizioni psicologiche negative. Nemmeno un pareggio sarebbe servito a molto: avrebbe lasciato a distanza troppo ravvicinata le rivali che tentano di sfuggire esse pure alla Serie C.

Bisognava quindi rischiare una carta azzardata: prevenire le intenzioni del Lecco, compagine in fase critica ma pur sempre in grado — con gli uomini di classe che possiede — di fornire un'elevata manovra offensiva. Si doveva quindi giocare con vivacità e decisione nella prima parte della gara, non badando troppo alle energie che si sarebbero spese, in modo da assicurarsi un sia pur minimo vantaggio da poter difendere nei restanti quarantacinque minuti.

Rava ha indovinato due mosse tattiche che gli hanno assicurato il successo; inoltre tre dei suoi atleti hanno giocato come mai fino ad ora contribuendo in modo decisivo all'affermazione alessandrina. I «temi» tattici erano: bloccare Lindskog in fase costruttiva e costringere il mediano-ala Galbiati ad un gran lavoro, in modo da impedirgli di fare azione di collegamento tra attacco e difesa.

Il compito di controllare Lindskog l'allenatore grigio lo ha affidato al piccolo Cantone. Ed a dispetto del quasi ironico divario di struttura atletica tra i due, l'idea di Piero Rava ha avuto successo. Cantone, sempre in movimento a ritmo costante, ha «contrato» il lungo svedese in maniera esemplare. Gli ha tolto dal piede decine di palloni, lo ha fermato più volte (anche con impensabile vigore) nei momenti cruciali dell'offensiva lombarda.

Una volta sola Cantone è mancato all'appuntamento, al 2' della ripresa, ma in questa occasione è stato non indifferente il merito di Lindskog. L'asso nordico ha finto di scattare a sinistra quasi attendesse da Schiavo un passaggio parabolico poi — capito a volo dal compagno — si è spostato al centro raccogliendo il tocco del mediano, filtrando inesorabile in area e battendo Nobili con un misurato rasoterra, come ai suoi tempi più belli.

Per far correre (e quindi sfiancare) Galbiati, Rava ha scelto Vanara, che tornava ieri come titolare con la maglia numero 11. Vanara per tutto il primo tempo è stato all'altezza del compito affidatogli. Nella ripresa è poi calato, ma ormai Galbiati era stato costretto a cambiare ruolo, a diventare cioè terzino in sostituzione di Caroli, passato sopo all'ala.

I tre atleti alessandrini oggi in bella evidenza sono stati il terzino Melideo, il laterale Soncini e l'attaccante Padovani. Melideo ha giocato benissimo, attento, veloce e sicuro in ogni intervento. Soncini ha trovato finalmente la sua grande giornata. Ha dominato letteralmente a metà campo, ha segnato un goal esemplare (il secondo per i grigi, sfruttando a puntino un passaggio di Padovani dopo averne seguito con intelligenza la manovra), ha rifornito con continuità i propri avanti.

Padovani infine ha messo a segno i suoi primi due goals in maglia grigia. Ha realizzato quello iniziale al 12' di gioco evitando in dribbling *Schiavo per battere poi con una puntata rasoterra Meraviglia in uscita; ha ottenuto il secondo (terzo per l'Alessandria al 7' della ripresa con un tiro-cross, perfetto quanto fortunato, che ha ricordato la rete irresistibile di Mortensen nel famoso incontro che l'Inghilterra vinse nel '48 a Torino.*

Sette minuti dopo la prodezza di Padovani, Cappellaro ex-centravanti alessandrino, ha rimesso in discussione il risultato (ed in pena i duemila tifosi dell'Alessandria accorsi alla partita) infilando, con un tiro irresistibile scoccato dal limite, l'angolo alto della porta di Nobili.

Una contesa ricca di episodi brillanti e di momenti affannosi, quella odierna che l'Alessandria ha concluso vittoriosamente. Con un merito particolare ai ragazzi di Rava per averla saputa vincere ed un ringraziamento al Lecco che, pur vedendo svanire oggi definitivamente ogni speranza di inserirsi nella lotta per la promozione, si è battuto con bello slancio e con lealtà.

Alessandria: *Nobili; Melideo, Tenente; Soncini, Bassi, Schiavoni; Taccola, Cantone, Gambarini, Padovani, Vanara.*

Lecco: *Meraviglia; Tettamanti, Caroli; Schiavo, Pasinato, Duzioni; Galbiati, Lindskog, Cappellaro, Clerici, Sarchi.*

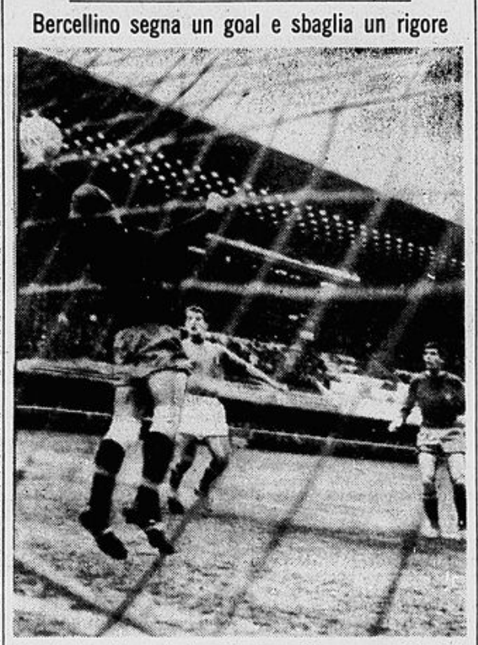
Arbitro: *Cirone.*

Giuseppe Barletti

Fra i migliori il novarese Giannini

Italia - Spagna juniores: 3 - 2

Bercellino segna un goal e sbaglia un rigore



Bercellino (al centro) **nell'azione del suo goal** (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 marzo.

Nonostante il tempo incerto, circa 20 mila spettatori sono accorsi oggi pomeriggio allo Stadio Flaminio per assistere all'incontro di ritorno tra le rappresentative juniores di Italia e di Spagna, incontro valevole per l'ammissione all'annuale torneo Uefa che si svolgerà a Londra il prossimo mese. La pioggia è cominciata dopo la prima mezz'ora — senza dubbio il periodo più interessante della gara — e non ha smesso più. Ma non è bastata l'acqua a placare gli spiriti dei ragazzi spagnoli e italiani, specialmente di questi ultimi che si sono imposti col punteggio di 3 a 2, conquistando pertanto il diritto di disputare il girone finale.

Il novarese Giannini, Salvi e Montefusco hanno rappresentato i punti di forza della compagine azzurra; non sono soltanto delle speranze ma dei campioncini preparati e convincenti, tanto da aver meritato applausi a scena aperta in più di una occasione.

L'Italia è andata in vantaggio al 19': Salvi ha battuto un calcio d'angolo e Riva ha raccolto di testa indirizzando a rete; Rodriguez ha ribattuto il pallone a mani aperte, ma Bercellino ha immediatamente replicato segnando di testa.

Azione veramente pregevole al 22', quando Montefusco, irresistibile, ha vinto il duello con un paio di avversari, lanciando Salvi che senza perder tempo ha porto al centro a Giannini il quale, in piena corsa, ha battuto un'altra volta il portiere iberico.

Momento emozionante alla mezz'ora, quando Riva, dopo avere evitato Aranguren e Lopez, ha perduto il controllo del pallone ed è caduto. Il signor Bucheli ha concesso un inspiegabile rigore; Bercellino ha calciato dal dischetto sulla traversa. Al quarto d'ora della ripresa, da uno spunto di Salvi che ha battuto una punizione, Riva, dal limite dell'area, ha segnato con un tiro rasente il palo.

La Spagna si è ripresa nel finale, segnando al 21' con Landa ed al 33' con Arieta che devia di testa una punizione di Cruz.

g. na.

ITALIA: Terreni; De Bernardi II, Luise; Montefusco, De Paoli, Garbarini; De Bernardi I, Giannini, Bercellino, Salvi, Riva.

SPAGNA: Rodriguez; Castellano, Aranguren; Lopez, Martos, Llompart; Cruz, Arieta, Landa, Uriarte, Gonzalo.

Squalificati per una giornata Pascutti Poletti Gatti e Petroni

Milano, 13 marzo.

Il «giudice sportivo» della Lega Nazionale ha squalificato per una domenica Pascutti (Bologna), Poletti (Torino), Gatti (Napoli) e Petroni (Catania) e per due domeniche Signorelli (Pro Patria).

Per quanto concerne la partita Bologna-Milan, ed il caso di Fogli messo involontariamente k.o. dall'arbitro il «giudice sportivo» preso atto del preannunzio di reclamo inviato dalla società emiliana ed esaminate le risultanze dei documenti ufficiali, si è limitato per ora ad infliggere la già menzionata squalifica al rossoblù Pascutti ed a multare Altafini (Milan) con 20.000 lire per recidività in proteste.

Le partite vengono del resto omologate sempre dieci giorni dopo, per poter accertare la posizione di tesseramento dei giocatori che vi hanno preso parte.

Parma e Brescia vincono contro Catanzaro e Foggia

In serie B si è giocato ieri, oltre che ad Alessandria, anche a Brescia ed a Parma. In tal modo la situazione nella classifica del torneo è tornata chiara, in quanto più nessuna squadra ha da recuperare degli incontri.

A Brescia i lombardi si sono affermati per 1 a 0 sul Foggia in una gara che ha deluso i settemila spettatori per lo scarso agonismo delle due contendenti.

Il Brescia ha segnato la rete decisiva al nono minuto della ripresa con l'ala sinistra Pagani, a conclusione di una mischia susseguente ad un calcio d'angolo.

Due goals di Smersy hanno invece permesso al Parma di battere (2-0) il Catanzaro. L'estroso centravanti ha segnato al 13' ed al 42' della ripresa.

Dopo i recuperi di ieri

Nella serie A

Risultato: Mantova-Venezia 2-0.

Classifica: Inter punti 37; Juventus 36; Bologna 32; Milan 29; Fiorentina, Lanerossi e Spal 28; Roma 27; Torino 25; Atalanta 24; Catania 22; Sampdoria, Mantova, Genoa, Modena e Napoli 20; Venezia 18; Palermo 14. Milan e Lanerossi una partita in meno.

Nella serie B

Risultati: Alessandria-Lecco 3-2, Parma-Catanzaro 2-0, Brescia-Foggia 1-0.

Classifica: Messina punti 37; Bari, Brescia e Lazio 31; Verona e Padova 29; Foggia 28; Pro Patria e Lecco 26; Cagliari 25; Simmenthal, Triestina e Cosenza 24; Udinese e Alessandria 21; Como, Catanzaro e Parma 20; Sambenedettese 17; Lucchese 16.

L'ITALNORD LLOYD
organizza
la stupenda
CROCIERA
INAUGURALE
DELLA NUOVISSIMA TURBONAVE
GALILEO GALILEI ★
di 27.500 tonn.
NUOVA NAVE AMMIRAGLIA DEL
LLOYD TRIESTINO
23 marzo - 1 aprile
GENOVA
ALESSANDRIA (Cairo)
PORTO SAID
BEIROUTH (Baalbeck, Damasco)
HAIFA (Gerusalemme, Tiberiade, Nazareth)
GENOVA
CLASSE UNICA quote a partire da L. 90.000
★ la nave inizierà il 23 aprile i viaggi di linea Italia-Australia
ISCRIZIONI PRESSO
ITALNORD LLOYD - Via Roma 260 - Torino
Telefoni 512-647 - 546-843 - 520-613
oppure alla vostra abituale Agenzia di viaggi.

Questa sera Simmenthal - Dynamo Tbilisi

Tra cestisti italiani e russi interessante rivincita a Milano

I campioni d'Italia hanno ottenuto in Georgia un successo a sorpresa per 70-65 - Cercheranno di difendere il loro vantaggio - Una parte dell'incontro per tv

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 marzo.

I cestisti del Simmenthal affrontano domani sera al Palazzo Lido di Milano (ore 21,45) la squadra sovietica della Dynamo Tbilisi, nei quarti di finale della Coppa Europa di pallacanestro. L'incontro è attesissimo, in quanto costituisce il «ritorno» del primo confronto fra le due compagini svoltosi domenica sera a Tbilisi, in Georgia, e conclusosi con il clamoroso successo dei milanesi per 70 a 65.

Il regolamento della Coppa Europa di basket è simile a quello della Coppa dei Campioni calcistica: le gare di eliminazione si svolgono col meccanismo del doppio confronto (andata e ritorno) e tenendo conto del «quoziente-canestri». Per eliminare la squadra sovietica ed accedere alle semifinali, il Simmenthal deve quindi contenere una eventuale sconfitta entro i quattro punti di scarto, essendosi imposto con cinque canestri di vantaggio nella gara di andata.

Nel basket, comunque, certi calcoli sul filo del punto sono molto pericolosi (i telespettatori ricorderanno ancora i capovolgimenti di risultato operati in pochi secondi dalla squadra azzurra contro Francia e Jugoslavia) e pertanto il Simmenthal punterà domani sera ad un nuovo successo, che le aprirebbe — prima squadra italiana nella storia della competizione — la via delle semifinali.

Per la Dynamo — vincitrice l'anno scorso della Coppa Europa — esiste invece una sola possibilità per passare al turno successivo: battere i milanesi con più di 5 punti di scarto. L'allenatore sovietico Koskia ha dichiarato oggi a Milano, dopo l'ultimo allenamento, che la sua squadra non si lascerà sorprendere — la formazione russa ha il vantaggio dell'eccezionale taglia atletica di alcuni suoi elementi (spiccano i 2 metri e 10 del baffuto Legiava), ma il Simmenthal ha già dimostrato che i «giganti» possono essere sconfitti dalla classe e dalla volontà. Una parte dell'incontro verrà trasmessa per tv sul secondo programma (inizio ore 22,40).

Le formazioni (fra parentesi i numeri di maglia):

Dynamo Tbilisi: Lomadze (4), Mosechvili (5), Minachvili (6), Khazaradze (7), Gogelia (8), Haltabaev (9), Legiava (10), Juzkivili (11), Omgrevherilidze (12), Kiladze (13), Kmazandjan (15).

Simmenthal Milano: Sardagna (5), Vianello (6), Pieri (7), Gamba (8), Vittori (9), Riminucci (10), Volpato (11), Vescovo (12), Ongaro (13), Binda (14), Masini (16).

Arbitri Novotny (Cecoslovacchia) e Chuard (Svizzera).

g. bel.

Il tedesco Altig sempre al comando della Parigi - Nizza

Van Looy s'impone a Saint Etienne

Il belga batte in volata il connazionale Wouters - L'italiano Carlesi al sesto posto

(Nostro servizio particolare)
Saint-Etienne, 13 marzo.

Il belga Rik Van Looy ha vinto oggi la quarta tappa della Parigi-Nizza, la Montceaules-Mines-Saint-Etienne di 200 chilometri, battendo in volata il connazionale Wouters, il tedesco Altig (che conserva il primato in classifica) e tutto il gruppo.

La corsa ha cominciato a diventare interessante solo a quindici chilometri dall'arrivo: Foucher, Messelins e infine Carlesi hanno tentato di fuggire e l'italiano stava per riuscirvi quando è stato raggiunto dall'olandese Maliepaard, il quale si è rifiutato di «tirare» ed ha così permesso il ricongiungimento del gruppo. Un ultimo tentativo di Ducard è stato stroncato in vista del traguardo dai belgi De Cabooter e Boover, i quali si sono posti al comando della corsa. Nella volata si è fatto luce Wouters, ma si è trovato immediatamente al fianco un Van Looy molto più pronto a scattare, che con facilità lo ha battuto conquistando così il suo secondo successo di tappa. Al sesto posto si è piazzato l'italiano Carlesi.

Al termine della frazione odierna si è avuta una caduta generale nella quale sono stati coinvolti una decina di corridori; uno di essi è rimasto ferito, il francese Forestier

r. p.

Ordine d'arrivo delle 4ª tappa: 1. Van Looy, che copre i 200 chilometri in 5 ore 22'45", alla media di km. 37,180 orari; 2. Wouters; 3. Altig; 4. Poulidor; 5. Velly; 6. Carlesi.

Classifica generale: 1. Altig (Germ) 17,23'28"; 2. Van Looy (Bel) 17,23'42"; 3. J. Groussard (Fr) 17,23'59"; 4. Anglade (Fr)

Battistini per la Sanremo si prepara in una villa antica

Graziano Battistini, con tutti i ciclisti della Ibac, è in «collegio». Un collegio particolare, una villa a mezza collina nei pressi di Castiglione Torinese, una villa antica, ricca di mobili bellissimi da far gola agli antiquari, dove i corridori della nuova squadra stanno in ritiro continuato.

I giovanotti, specie adesso che la collina rinnova l'incanto della primavera, non si lamentano e lavorano sodo sotto la guida di Pino Favero. I risultati si vedono, dopo un Giro di Sardegna di rodaggio, è venuta domenica la prima prova del trofeo Cougnet e la Ibac ha conquistato il secondo posto con Battistini ed il quarto con Martin.

Ora, i rossoblù faticano per la Milano-Sanremo, e, pur senza nutrire eccessive ambizioni, una speranza, magari piccola, la coltivano, affidandola, naturalmente, a Battistini. Graziano in proposito è prudente, parla con ammirazione di Altig, di Van Looy e di Poulidor, che sono i grandi favoriti di tutti i tecnici. «La Sanremo — sostiene Battistini — è una specie di gigantesca lotteria, per vincere, oltre alla classe, ci vuole fortuna. Per un tipo come me, un outsider, *è difficile persino la scelta della tattica: slanciarsi subito all'attacco oppure gareggiare sulla difensiva sin nella fase finale? In altre parole, un tentativo lungo i chilometri iniziali può riuscire oppure no? Io, ad esser sinceri, credo di sì, a patto che il tentativo sia condotto con estrema decisione. Perciò prometto una corsa all'attacco e consiglio la stessa tattica a quegli italiani che, a mio parere, sono in grado di centrare il bersaglio. Chi sono, questi italiani? Taccone, Adorni, Pambianco e Carlesi».*

LA TOSSE E LA PIOGGIA

Per impedire che la tosse si trascini nel tempo, bisogna curarla e curarla bene, ricorrendo a medicamenti seri e garantiti dall'esperienza, come la famosa Pasticca del Re Sole.
La Pasticca del Re Sole per le sue virtù emollienti, espettoranti, antispasmodiche e calmanti, svolge una complessa azione curativa che ha presto ragione della tosse, anche se ribelle. Nella brutta stagione, non dimenticate mai di avere una scatola di Pasticca del Re Sole a portata di mano.
Lo sciroppo "La Pasticca del Re Sole" è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse
e un prodotto A. Gazzoni & C.